

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana



**RELAZIONE SULLA CORPORATE
GOVERNANCE E GLI ASSETTI
PROPRIETARI**

Relativa all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2009

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ E INFORMAZIONI SULLA COMPLIANCE.....	7
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	7
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento dei titoli</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti dirette e indirette nel capitale</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	10
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	10
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	10
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	11
h) <i>Nomina e sostituzione di Amministratori e modifiche statutarie</i>	11
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie</i>	11
l) <i>Clausole di "change of control"</i>	13
m) <i>Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	13
3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
3.1. <i>Composizione</i>	13
3.2. <i>Riunioni</i>	17
3.3. <i>Ruolo e compiti</i>	18
3.4. <i>Modello di delega dei poteri</i>	19
3.5. <i>Amministratori Non Esecutivi</i>	21
4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	23
5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	24
5.1. <i>Comitato per le Nomine e per la Remunerazione</i>	25
5.1.1. <i>Remunerazione degli Amministratori</i>	26
5.2 <i>Comitato per il Controllo Interno</i>	28
6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	29

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

6.1. Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno	30
6.2. Amministratore responsabile della supervisione	30
6.3. Preposto al Controllo Interno	31
6.4. Programma di compliance ai sensi del Decreto 231.....	31
6.5. Revisori.....	33
7. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	34
8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	35
9. ASSEMBLEE	35
10. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	36
ALLEGATO 1 – Caratteristiche principali della gestione del rischio e dei sistemi di controllo interno esistenti in relazione al flusso operativo delle informazioni finanziarie.....	37

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

GLOSSARIO

Nel presente documento le seguenti espressioni hanno il significato ivi indicato:

- **“Amministratore responsabile della supervisione”:** Amministratore Esecutivo responsabile della supervisione della corretta funzionalità e dell’effettiva attuazione del Sistema di Controllo Interno
- **“Azionisti”:** gli azionisti della Società.
- **“Codice di Borsa Italiana”:** il Codice di Borsa Italiana delle Società Quotate in Italia, approvato il 14 marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance ed emanato da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.
- **“Consiglio di Amministrazione”:** il consiglio di amministrazione della Società.
- **“Decreto 231”:** decreto legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001 e successive modifiche.
- **“Esercizio”:** l’esercizio sociale 2009 a cui si riferisce la Relazione.
- **“Gruppo d’Amico”:** il gruppo di cui fa parte la Società.
- **“Istruzioni di Borsa Italiana”:** le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- **“Legge sulla Trasparenza”:** la legge lussemburghese dell’11 gennaio 2008 sugli obblighi di trasparenza e successive modifiche.

- **“Partecipata/e”:** la/le partecipata/e della Società.

- **“Regolamento di Borsa Italiana”:** Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.

- **“Regolamento Emittenti Consob”:** Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione delle disposizioni del TUF sugli emittenti e successive modifiche.

- **“Regolamento Mercati Consob”:** Regolamento Consob n. 16191 del 27 ottobre 2007 di attuazione delle disposizioni del TUF sugli emittenti e successive modifiche.

- **“Relazione”:** la relazione sulla corporate governance e gli assetti proprietari del 2009 che le società redige ai sensi delle raccomandazioni contenute nel Codice di Borsa Italiana e delle disposizioni delle Istruzioni di Borsa Italiana.

- **“Sito Internet”:** il sito internet della Società, www.damicointernationalshipping.com

- **“Società”:** d’Amico International Shipping S.A.

- **“Statuto”:** Statuto della Società approvato al momento della costituzione della Società e successive modifiche.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- **“TUF”:** il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ E INFORMAZIONI SULLA COMPLIANCE

La Società è una società regolarmente costituita il 9 febbraio 2007 ai sensi delle leggi lussemburghesi e, a seguito del completamento della sua offerta pubblica di acquisto (di seguito, "IPO") di azioni, dal 3 maggio 2007 è quotata sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (di seguito "STAR") della Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "Borsa Italiana") e in particolare sul Mercato Telematico Azionario (di seguito, "MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'oggetto sociale della Società consiste nell'investimento in aziende che operano nel settore della navigazione, e nei relativi servizi e infrastrutture, nonché nell'amministrazione, nella gestione, nel controllo e nello sviluppo delle suddette partecipazioni. L'attività principale della Società consiste nell'essere la holding company di d'Amico Tankers Limited, delle sue controllate e di Glenda International Shipping Ltd.

La Società è organizzata in conformità con le applicabili disposizioni di legge e regolamentari sulle società lussemburghesi e, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2007, ha adottato e adotta tuttora le raccomandazioni del Codice di Borsa Italiana (disponibili sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it e anche sul Sito) in quanto non obbligata al rispetto del regime di corporate governance del Granducato di Lussemburgo. Se tuttavia, riguardo a specifici aspetti, il sistema di corporate governance di cui si è dotata la Società non dovesse essere conforme alle suddette raccomandazioni e pratiche adottate su base volontaria, le specifiche motivazioni della mancata conformità verranno evidenziate all'interno della Relazione. La Società è altresì soggetta agli obblighi informativi relativi alla propria attività societaria ed all'obbligo di informativa periodica stabiliti dalla Legge sulla Trasparenza e, dove applicabile vista la sua quotazione sul mercato italiano, anche a quelli stabiliti dalle leggi e dai regolamenti italiani.

Ai sensi delle Istruzioni di Borsa Italiana, in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per l'approvazione del bilancio di esercizio della Società, la Relazione viene trasmessa a Borsa Italiana e a Société de la Bourse de Luxembourg S.A. nella sua qualità di *Official Appointed Mechanism* per la conservazione centrale delle informazioni regolate (di seguito "OAM"), e resa disponibile sia presso la sede legale della Società sia nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet, nel quale è anche contenuta la documentazione relativa al sistema di corporate governance della Società.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (al 31 dicembre 2009).

a) Struttura del capitale sociale.

Il capitale sociale autorizzato della Società è di US\$ 200.000.000,00 rappresentato da n. 200.000.000 azioni prive di valore nominale. Tutte le azioni appartengono alla categoria delle azioni ordinarie. Il capitale sottoscritto e interamente versato è pari a US\$ 149.949.907,00 rappresentato da n. 149.949.907 azioni prive di valore nominale.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	n. azioni	% Rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	149.949.907	100%	65.335.765 azioni quotate sul segmento STAR dell' MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	Diritto di voto e diritto ai dividendi e in generale i diritti sanciti dallo Statuto e dalle leggi lussemburghesi applicabili
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

In data 6 settembre 2007 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato un **Piano di Stock Option** già in precedenza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 1° agosto 2007, dopo aver sentito le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione debitamente riunitosi in data 31 luglio 2007. Tale piano prevede la concessione di stock options all'Amministratore Delegato, al Direttore Finanziario e al Direttore Operativo, dirigenti del gruppo che, in virtù dell'importanza strategica e della criticità dei ruoli e delle posizioni ricoperte nella struttura gerarchica e di staff, oltre che per l'incidenza della loro attività sui risultati aziendali, sono ritenuti ricoprire "posizioni-chiave" all'interno della Società. Alla data della Relazione non è stata esercitata alcuna opzione.

Il Piano di Stock Option scadrà il 31 luglio 2010. Ulteriori informazioni sul Piano di Stock Option sono reperibili all'interno del Documento Informativo disponibile nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet, nonché nel relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione del bilancio 2009 della Società.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli.

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti dirette e indirette nel capitale

Gli Azionisti della Società sono soggetti agli obblighi di informativa e di reporting di trasparenza sia in Lussemburgo che in Italia.

- Ai sensi della normativa lussemburghese, cui la Società è soggetta in quanto costituita in Lussemburgo, gli azionisti della Società sono vincolati dalle disposizioni applicabili della Legge sulla Trasparenza. Conformemente a quanto stabilito da tale Legge, una persona fisica o giuridica che detiene azioni con diritto di voto, certificati rappresentativi di azioni con diritti

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

di voto o strumenti finanziari che danno diritto ad acquistare azioni con diritto di voto della Società è tenuta ad effettuare una notifica sia alla Società che all'autorità di vigilanza lussemburghese ("Commission de Surveillance du Secteur Financier", ovvero "CSSF") ogni qualvolta la percentuale di azioni con diritto di voto detenute nella Società raggiunga, superi o scenda al di sotto delle seguenti soglie: 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 33 1/3%, 50% e 66 2/3 %, a seguito dell'acquisto o della vendita di azioni con diritto di voto della Società ovvero dell'aumento o della diminuzione del totale delle azioni con diritto di voto o del capitale sociale della Società. Tale notifica deve essere effettuata con sollecitudine e comunque entro e non oltre il sesto (6) giorno di mercato aperto in Lussemburgo successivo ad una delle operazioni di cui sopra ovvero il quarto (4) giorno di mercato aperto in Lussemburgo successivo alla comunicazione di un evento che modifichi la composizione dei diritti di voto della Società. La notifica deve essere inviata alla Società presso la sede legale e alla CSSF secondo quanto previsto dalle relative disposizioni applicabili. Il testo della notifica è reso pubblico dalla Società entro i tre (3) giorni di mercato aperto in Lussemburgo successivi al ricevimento della stessa. La Legge sulla Trasparenza consente il rinvio delle assemblee degli azionisti se la suddetta notifica è effettuata nei quindici (15) giorni precedenti le stesse.

- Poiché le azioni della Società sono quotate sul segmento STAR dell'MTA gestito da Borsa Italiana, gli azionisti della Società sono altresì vincolati a quanto previsto in merito dallo Statuto e riportato di seguito:

“Le persone fisiche o giuridiche che acquisiscono, dispongono o possiedono una partecipazione al capitale sociale della Società rappresentato da azioni con diritti di voto sono tenuti ad informare la Società, che a sua volta è tenuta ad informare Borsa Italiana, laddove: a) la percentuale dei diritti di voto detenuta da quella persona fisica o giuridica superi una delle seguenti soglie: 2%, 5%, 7,5%, 10% e successivi multipli di 5; b) la percentuale di diritti di voto detenuta da quella persona fisica o giuridica scenda al di sotto di una delle soglie indicate alla lettera a), entro cinque giorni di mercato aperto in Italia successivi alla data dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione della stessa. Gli intermediari che hanno acquisito una partecipazione superiore al 2% e inferiore al 5% nell'esercizio della propria attività di gestione del risparmio possono darne comunicazione alla Società entro sette giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione della prima assemblea successiva all'acquisto. In tale caso, comunicano anche la propria partecipazione alla data della comunicazione. Ai fini dei suddetti obblighi di comunicazione, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali una persona fisica o giuridica è titolare, anche se i relativi diritti di voto spettano o sono attribuiti a terzi, sia quelle in relazione alle quali spettano o sono attribuiti diritti di voto. Ai medesimi fini, sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari o società controllate, sia quelle in relazione alle quali i diritti di voto spettano o sono attribuiti a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali i diritti di voto sono attribuiti ad un intermediario, nell'ambito della propria attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.”

Ai sensi di quanto sopra ed in base alle ultime notifiche di partecipazioni ricevute da parte degli investitori al 31 dicembre 2009, gli individui e le istituzioni che detengono partecipazioni rilevanti dirette e/o indirette superiori al 2% del totale delle azioni ordinarie in essere della Società (149.949.907 azioni) sono i seguenti:

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale sociale	Quota % sul capitale con diritto di voto
Kairos Partners SGR S.p.A.	Kairos Partners SGR S.p.A.	2,23%	2,23%
d'Amico International S.A.	d'Amico International S.A.	64,28 %	64,28 %

d) Titoli che conferiscono diritti speciali.

La Società non ha emesso titoli con diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

La Società concede ad alcuni dirigenti dei benefici aggiuntivi tramite piani di remunerazione mediante azioni (cfr. alla precedente lettera a) “**Piani di Stock Option**”). In conformità con quanto previsto dall’IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della remunerazione. Il relativo costo, corrispondente al fair value delle opzioni alla data di assegnazione, viene rilevato nel conto economico a quote costanti per il periodo che intercorre fra la data di assegnazione e la data di maturazione, e il corrispondente credito viene iscritto direttamente a patrimonio netto.

Il fair value viene valutato ricorrendo al modello di Black-Scholes per la determinazione del prezzo. I dati utilizzati all’interno del modello sono basati su stime del management per quanto riguarda gli effetti della non-trasferibilità, delle limitazioni all’esercizio, e ad altre considerazioni di carattere comportamentale.

f) Restrizioni al diritto di voto.

Ciascuna azione conferisce al detentore il diritto di esprimere un voto, ferme eventuali limitazioni imposte dalle norme di legge e regolamentari lussemburghesi e dallo Statuto.

In particolare, l’inibizione dell’esercizio dei diritti di voto collegati alle azioni della Società è prevista dalla Legge sulla Trasparenza nonché dallo Statuto in caso di mancato rispetto dei relativi obblighi di notifica determinati dal superamento, dal raggiungimento o dal calo al di sotto di determinate soglie a seguito di acquisizioni, vendite ovvero di aumenti o diminuzioni del totale delle azioni con diritto di voto o del capitale sociale. Non sono applicabili ulteriori restrizioni alle azioni della Società.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

g) Accordi tra azionisti.

La Società non ha ricevuto comunicazione alcuna, né è a conoscenza di alcun patto stipulato da e tra i suoi Azionisti.

h) Nomina e sostituzione di Amministratori e modifiche statutarie.

La Società opera in ottemperanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti lussemburghesi, dello Statuto, di quanto previsto dal Prospetto Informativo dell'IPO e, coerentemente con quanto precede, delle raccomandazioni del Codice di Borsa Italiana.

In particolare, la nomina degli Amministratori è disciplinata da una procedura di trasparenza che assicura, tra l'altro, adeguate informazioni tempestive sulle qualifiche personali e professionali dei candidati con un'indicazione, ove appropriato e su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, della loro idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi delle disposizioni del Codice di Borsa Italiana e delle Istruzioni di Borsa Italiana. Lo Statuto prevede che l'Assemblea Annuale Ordinaria degli Azionisti elegga i Consiglieri di Amministrazione per un mandato non superiore a sei (6) anni. Essi sono ri-eleggibili e possono essere rimossi dall'incarico in qualsiasi momento (anche senza una giusta causa), con delibera adottata dall'Assemblea degli Azionisti. Nel caso in cui una delle posizioni nel Consiglio di Amministrazione si renda libera, il Consiglio di Amministrazione stesso può nominare un nuovo Amministratore, a condizione che tale nomina venga confermata dall'Assemblea degli Azionisti immediatamente successiva. Il meccanismo del voto di lista per la nomina degli Amministratori raccomandato dal Codice di Borsa Italiana non è applicabile alla Società.

Ogni modifica dello Statuto è adottata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il cui quorum deve essere di almeno la metà di tutte le azioni emesse e in circolazione. Se detto quorum non viene raggiunto, può essere convocata una seconda riunione per cui non vi sono obblighi di quorum. Affinché le delibere proposte vengano adottate, e salvo quanto previsto dalle leggi vigenti applicabili, è necessaria una maggioranza di 2/3 dei voti espressi dagli Azionisti presenti o rappresentati a tale Assemblea generale.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

Lo Statuto consente al Consiglio di Amministrazione di emettere nuove azioni nei limiti del capitale sociale autorizzato della Società (US\$ 200.000.000,00) in una o più tranche, per qualsiasi ragione ivi inclusi motivi difensivi a seguito, all'occorrenza, dell'esercizio di diritti di sottoscrizione e/o conversione concessi dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di termini e condizioni di warrant (che possono essere separati o collegati ad azioni, obbligazioni o strumenti analoghi), obbligazioni convertibili o strumenti analoghi emessi di volta in volta dalla Società. Le nuove azioni possono essere emesse con o senza sovrapprezzo, contro pagamento in contanti o in natura, tramite conversione di diritti a valere sulla Società o in qualsiasi altro modo. In caso di

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

emissione di azioni contro pagamento in contanti, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a non tener conto o a limitare i diritti di prelazione degli Azionisti.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 27 gennaio 2009 ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per il riacquisto – in una o più tranches sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana e ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili – di azioni proprie per un numero massimo di 14.994.991 azioni ordinarie della Società prive di valore nominale (corrispondenti al 10% del capitale della Società, incluse le azioni ordinarie prive di valore nominale della Società già riacquistate e detenute nel portfolio della Società, pari a n. 4.390.495 azioni e corrispondenti al 2,93% del capitale della Società) per un esborso massimo complessivo di Euro 75 milioni e per un periodo massimo di diciotto (18) mesi dalla data della relativa Assemblea Straordinaria degli Azionisti in cui la delibera è stata adottata. Gli azionisti hanno identificato i seguenti scopi per l'acquisto di azioni proprie:

- costituire - in conformità con la prassi di mercato ammessa sul mercato regolamentato italiano - un "magazzino" titoli da utilizzare per qualsiasi eventuale vendita, scambio trasferimento, conferimento, pegno, assegnazione o altri atti di disposizione nell'ambito di operazioni legate all'attività della Società e per tutti i progetti costituenti effettive opportunità di investimento che siano in linea con le strategie perseguite dalla Società quali accordi con partner strategici, l'acquisto di partecipazioni o pacchetti di azioni o altre operazioni di finanza straordinaria che richiedono la disposizione o assegnazione di azioni proprie (fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant ecc.);
- dare la possibilità alla Società di intervenire sul mercato per sostenerne la liquidità o politiche di investimento in conformità con la prassi di mercato ammessa sul mercato regolamentato italiano, sostenendo il prezzo del titolo nel corso di limitati periodi di tempo in relazione a contingenti situazioni di mercato facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni;
- effettuare operazioni di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società conformemente agli articoli 7 e seguenti del Regolamento Europeo se reputato opportuno e/o necessario.

Nel corso della riunione tenutasi in data 18 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avviare il programma di acquisto di azione proprie. Alla data della Relazione di Corporate Governance, la Società detiene ancora n. 4.390.495 azioni proprie, dal momento che nessuna operazione di acquisto di azioni proprie ha avuto luogo dal 18 febbraio 2009, sebbene la Società abbia debitamente affidato a una società indipendente di investimento il coordinamento del programma ai sensi dell'articolo 6 par. 3 comma b) del Regolamento della Commissione (CE) n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, in attuazione della Direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

l) Clausole di “change of control”.

Né la Società né alcuna delle sue controllate ha stipulato accordi rilevanti la cui efficacia, modifica o scadenza sia condizionata a una modifica del controllo in capo a una delle parti contraenti.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un’offerta pubblica di acquisto.

La Società non ha stipulato con nessuno dei propri Amministratori alcun accordo che preveda indennizzi nel caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o risoluzione del contratto di lavoro a seguito di un’offerta di acquisizione.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come già evidenziato nella relazione sulla corporate governance del 2008, il sistema di corporate governance della Società verte sul ruolo attivo e centrale del Consiglio di Amministrazione.

3.1. Composizione

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da almeno tre (3) membri, non necessariamente azionisti, e che l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti determini il numero dei Consiglieri di Amministrazione. L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 31 marzo 2009 ha fissato tale numero in otto (8) e ha nominato due (2) nuovi membri.

I Consiglieri di Amministrazione attualmente in carica sono stato eletti, in conformità con lo Statuto, dalle Assemblee Ordinarie degli Azionisti tenutesi rispettivamente il 29 aprile 2008 e il 31 marzo 2009. Ogni Consigliere di Amministrazione resterà in carica per un mandato che si concluderà in occasione dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l’approvazione del Bilancio della Società relativo all’esercizio 2010. La nomina dei Consiglieri di Amministrazione è stata approvata seguendo una procedura di trasparenza che assicura, tra l’altro, adeguate informazioni tempestive sulle qualifiche personali e professionali dei candidati con un’indicazione, ove appropriato e su proposta dell’ ex Comitato per le Nomine, della loro idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi delle disposizioni del Codice di Borsa Italiana e delle Istruzioni di Borsa Italiana. Tutti i Consiglieri di Amministrazione nominati sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti alla propria carica e hanno sufficienti conoscenze delle realtà e delle dinamiche aziendali per poter espletare il proprio ruolo efficacemente anche grazie a quanto riferito dalle persone e/o dagli organi delegati nelle loro relazioni al Consiglio di Amministrazione circa l’attività svolta nell’esercizio delle deleghe loro conferite emesse periodicamente in occasione dell’approvazione dei conti trimestrali e annuali. Inoltre, i Consiglieri di Amministrazione sono regolarmente informati di ogni rilevante modifica del quadro normativo qualora applicabile alla

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

Società. A questo scopo, a fine Esercizio, il Presidente ha promosso la partecipazione dei due (2) amministratori indipendenti di nuova nomina a una riunione del Comitato per il Controllo Interno del 3 dicembre 2009, durante la quale il responsabile del Dipartimento Sicurezza Qualità e Ambiente (di seguito "SQE") del Gruppo ha presentato l'attività di controllo da esso svolta per il Gruppo d'Amico. L'iniziativa era mirata ad approfondire la conoscenza degli amministratori non esecutivi della realtà e delle dinamiche aziendali, con riferimento anche al quadro normativo di rilievo, in modo che essi possano espletare il proprio ruolo efficacemente, in particolare gli amministratori di nuova nomina.

Alla fine dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione è composto da otto (8) Amministratori, di cui tre (3) Esecutivi e cinque (5) Non Esecutivi, di questi ultimi, quattro (4) sono Amministratori Indipendenti. Il numero di Amministratori Indipendenti, previa valutazione effettuata dall'ex Comitato per le Nomine, è stato ritenuto adeguato con riferimento alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività della Società.

Conformemente alle raccomandazioni contenute nel Codice di Borsa Italiana, e tenuto conto delle finalità e delle dimensioni della Società e del gruppo di cui la Società fa parte, nonché della partecipazione degli Amministratori della Società a diversi comitati istituiti al proprio interno, il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 6 maggio 2008 ha stabilito che gli Amministratori della Società, per potere assicurare un efficace espletamento dei propri compiti, non possono ricoprire più di quindici (15) cariche negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società sia quotate su mercati regolamentati (ivi inclusi mercati esteri) sia società finanziarie, banche, compagnie di assicurazione e/o società di rilevanti dimensioni. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha altresì disposto di non considerare, nel conteggio del numero complessivo di cariche, tutte le società che fanno parte dello stesso gruppo di cui la Società fa parte e di considerare come una sola le cariche ricoperte in società che fanno parte di uno stesso gruppo diverso da quello della Società.

I seguenti prospetti indicano la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei diversi Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, nonché il numero di cariche rilevanti ricoperte da ciascuno degli Amministratori nelle suddette altre società in conformità con quanto stabilito dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Nome	Carica	In carica da	Esecutivo	Non-esecutivo	Indipendente	% di presenze	Altre cariche rilevanti
d'Amico Paolo	Presidente	23.02.2007	X			75%	7
Fiori Marco	Amministratore delegato	09.02.2007	X			100%	-
d'Amico Cesare	Amministratore	23.02.2007	X			100%	6
Jozwiak Stas Andrzej	Amministratore	23.02.2007		X	X*	100%	-
Castrogiovanni Massimo	Amministratore	23.02.2007		X	X	100%	-
Nunziante Gianni	Amministratore	23.02.2007		X		100%	1

Emanato: *Consiglio di Amministrazione*

Approvata: *Consiglio di Amministrazione*

Distribuzione: www.damicointernationalshipping.com

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Barandun Heinz Peter	Amministratore	31.03.2009		X	X	100%	3
Danilovich John Joseph	Amministratore	31.03.2009		X	X	100%	-

*Lead Independent Director

Nome	Carica	Comitato Esecutivo	% CE	Comitato per le Nomine e la Remunerazione*	% CN&R	Comitato per il Controllo Interno	% CCI
d'Amico Paolo	Presidente	X	100%				
Fiori Marco	Amministratore delegato	X	100%				
d'Amico Cesare	Amministratore	X	100%				
Jozwiak Stas Andrzej	Amministratore			X**	100%	X	100%
Castrogiovanni Massimo	Amministratore			X	100%	X**	100%
Nunziante Gianni	Amministratore			X	100%	X	100%
Barandun Heinz Peter	Amministratore						
Danilovich John Joseph	Amministratore						

* Risultato della fusione tra l'ex Comitato per le Nomine e l'ex Comitato per la Remunerazione decisa dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2009.

**Presidente del Comitato.

Nel seguente prospetto tutte le cariche sono puntualmente precisate e aggiornate alla data del 31 dicembre 2009:

Amministratore	Cariche detenute in consigli di società diverse dalla Società	Tipo di società
Cesare d'Amico	Consigliere di Amministrazione (CEO) e Membro del Comitato Esecutivo di d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Presidente Esecutivo) di d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (CEO) di CO.GE.MA S.A.M.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di MIDA Maritime Company Limited	Gruppo d'Amico
	Amministratore Unico di Saemar S.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Dry Limited	Gruppo d'Amico

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

	Consigliere di Amministrazione di Anglo Canadian Shipping Company Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di 137 Seabright Holding Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Ishima Pte Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Vice Presidente) di Compagnia Generale Telemar S.p.A.	Large size
	Consigliere di Amministrazione (Presidente Esecutivo) di d'Amico International S.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo di The Baltic and International Maritime Council (BIMCO)	Ampie dimensioni
	Consigliere di Amministrazione di The Standard Steamship Owners' Protection and Indemnity Association (Bermuda) Limited	Assicurazioni
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Milano Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Finanziaria
	Consigliere di Amministrazione (Amministratore Non-Esecutivo) di Tamburi Investment Partners S.p.A.	Quotata
	Consigliere di Amministrazione di Società Laziale Investimenti e Partecipazioni S.p.A.	Investimenti
	Amministratore Unico di Casle S.r.l.	Immobiliare
	Amministratore Unico di Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	Finanziaria
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A.	Servizi
Paolo d'Amico	Consigliere di Amministrazione (Presidente Esecutivo) e Membro del Comitato Esecutivo di d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (CEO) di d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Compagnia Generale Telemar S.p.A.	Ampie dimensioni
	Consigliere di Amministrazione di Milano Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Finanziaria
	Consigliere di Amministrazione di The Shipowners' Mutual Strike Reinsurance Association (Bermuda) Limited	Assicurazioni
	Membro del Council of The International Association of the Independent Tankers Owners (Intertanko)	Ampie dimensioni
	Consigliere di Amministrazione (Vice Presidente) di Confitarma	Ampie dimensioni
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Monaco S.A.M.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Secontip S.p.A.	Finanziaria
	Consigliere di Amministrazione di Sator S.p.A.	Finanziaria
Marco Fiori	Consigliere di Amministrazione di DM Shipping Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers U.K. Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Singapore Pte Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di CO.GE.MA S.A.M.	Gruppo d'Amico

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

	Consigliere di Amministrazione di COMARFIN S.A.M.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Presidente Esecutivo) di d'Amico Tankers Monaco S.A.M.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Shipping U.K. Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Finance S.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Glenda International Management Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di High Pool Tankers Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di VPC Logistics Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Glenda International Shipping Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Hanford Investment Inc.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di St Andrew Estates Limited	Gruppo d'Amico
Massimo Castrogiovanni	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Limited	Gruppo d'Amico
Gianni Nunziante	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Eems S.p.A.	Altro
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Moody Italia S.r.l.	Ampie dimensioni
	Consigliere di Amministrazione di Castello di Spaltenna S.p.A.	Altro
	Consigliere di Amministrazione di Vignamaggio S.r.l.	Altro
	Consigliere di Amministrazione di S.L.I.P. S.r.l.	Altro
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	Gruppo d'Amico
Heinz Peter Barandun	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Gryphon Hidden Values VIII Ltd	Finanziaria
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Gryphon Hidden Values IX Ltd	Finanziaria
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Gryphon Hidden Values VIII LP Ltd	Finanziaria

3.2. Riunioni

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro (4) volte con una percentuale di presenza del 97,5% (come meglio dettagliato nei precedenti schemi). Inoltre, gli Amministratori hanno firmato una (1) decisione scritta debitamente documentata ai sensi delle disposizioni dello Statuto. La documentazione di supporto tale da consentire l'efficace ed effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione è stata debitamente fornita prima di ogni riunione o decisione, come anche consigliato dagli Amministratori Indipendenti.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

Il 29 ottobre 2009 la Società ha pubblicato il calendario finanziario della Società con l'indicazione delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate per il 2010, sia per l'approvazione del primo che del terzo resoconto intermedio di gestione, della relazione semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio, sia per la presentazione dei relativi dati contabili agli analisti finanziari. Tali dati sono disponibili nella sezione "Investor Relations" del sito Internet. In pari data, e in conformità con la normativa di legge ed i regolamenti italiani vigenti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi dell'esenzione dalla pubblicazione del quarto (4°) resoconto intermedio di gestione 2009 in considerazione del fatto che la pubblicazione del progetto di bilancio d'Esercizio della Società per il 2009 è prevista entro settantacinque (75) giorni dalla fine dell'Esercizio.

3.3. Ruolo e compiti

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti ampi poteri per la realizzazione di tutti gli atti necessari o utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, con la finalità ultima di creare valore per i propri Azionisti, di fornire le linee guida strategiche della Società e di controllarne le attività operative, con poteri di direzione dell'impresa nel suo complesso e di intervento in una serie di decisioni necessarie per promuovere l'oggetto sociale e la trasparenza delle decisioni operative adottate all'interno della Società e rispetto al mercato.

A tal fine, tra i poteri e i compiti ad esso conferiti in base allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti vigenti applicabili e alle best practice, i seguenti assumono particolare rilievo:

- L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle sue controllate (il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo piano per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 in occasione della sua riunione tenutasi in data 23 febbraio 2007).
- L'esame e l'approvazione della struttura aziendale della Società e delle sue controllate (in occasione della quotazione della Società come delineato nel Prospetto Informativo dell'IPO).
- L'adozione delle regole di corporate governance della Società (il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare le disposizioni di corporate governance previste dal Codice di Borsa Italiana nella sua riunione tenutasi in data 23 febbraio 2007 e successivamente ogni anno con l'approvazione della presente Relazione).
- L'esame e/o l'approvazione delle operazioni poste in essere dalla Società e dalle sue controllate che abbiano un significativo impatto sull'attività della Società stessa in funzione della loro natura, strategica importanza o dimensione (Operazioni Rilevanti), con particolare attenzione alle transazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, e alle operazioni con parti correlate (Operazioni Significative con Parti Correlate), con identificazione del rispettivo valore/ammontare e/o tipo per quanto riguarda sia le Operazioni Rilevanti sia le Operazioni Significative con Parti Correlate; quanto precede ai

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

sensi del Regolamento della Società sulle Operazioni Rilevanti e Operazioni Significative con Parti Correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione tenutasi in data 7 febbraio 2007 e successivamente emendato in data 18 febbraio 2009, in entrambi i casi previa opinione favorevole del Comitato per il Controllo Interno.

- La valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica (con valore contabile della partecipazione nella controllata rappresentante oltre il 50% delle attività della Società secondo quanto indicato nell'ultimo bilancio di esercizio approvato) predisposto dagli organi cui sono stati delegati appositi poteri, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse (il Consiglio di Amministrazione effettua questo tipo di valutazione annualmente con l'approvazione della presente Relazione).
- L'attribuzione e la revoca delle deleghe, e corrispondente definizione del modello di delega.
- La valutazione del generale andamento della gestione tenendo conto delle relazioni fornite dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (il Consiglio di Amministrazione effettua questo tipo di valutazione trimestralmente insieme all'approvazione dei documenti contabili e annualmente con l'approvazione della Relazione).
- La valutazione in merito alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché la verifica periodica dell'indipendenza degli Amministratori, in linea con le best practice internazionali ed in particolare con le disposizioni del Codice di Borsa Italiana, del Regolamento di Borsa Italiana e delle relative Istruzioni (il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi in data 18 febbraio 2009 ha adottato in merito una valutazione positiva a seguito dell'opinione espressa dal Comitato per le Nomine).
- La determinazione del compenso dei Consiglieri di Amministrazione cui sono stati conferiti particolari incarichi, nel quadro dell'importo complessivo dei compensi di tutti gli Amministratori, come determinato dall'Assemblea degli Azionisti e la suddivisione di tale importo complessivo fra tutti gli Amministratori (in base allo Statuto e al Codice di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi in data 28 aprile 2009 ha deliberato la ripartizione dei compensi tra Amministratori Esecutivi e Non-Esecutivi previa opinione positiva del Comitato per la Remunerazione).

3.4. Modello di delega dei poteri

Lo Statuto prevede che la Società possa impegnarsi nei confronti di terzi mediante la firma singola del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero mediante firma congiunta di due Consiglieri di Amministrazione, mediante firme singole o congiunte di coloro ai quali sia stata delegata l'ordinaria amministrazione della Società (limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione), o mediante firme singole o congiunte di coloro cui sia stata conferita dal Consiglio di Amministrazione procura speciale alla firma, nei limiti previsti dalla procura conferita. Come previsto all'Articolo 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare la gestione ordinaria della Società e i poteri di rappresentanza della stessa, limitatamente alla gestione ordinaria,

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

a uno o più persone fisiche o comitati, a sua discrezione, specificando i limiti dei poteri oggetto di delega, nonché le modalità del loro esercizio. Il Consiglio di Amministrazione può altresì conferire procure speciali o deleghe, o affidare discrezionalmente funzioni in via permanente o temporanea a persone fisiche o a comitati.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 23 febbraio 2007 è stato deliberato che le persone fisiche e giuridiche cui vengono delegati dei poteri informino almeno trimestralmente del proprio operato il Consiglio di Amministrazione, di persona, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso e del Comitato Esecutivo, o per iscritto, presentando un memorandum. Oggetto di tale informativa sono le attività poste in essere, l'andamento generale della gestione e i suoi prevedibili sviluppi, le operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali più significative effettuate dalla Società o dalle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui gli Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano eventualmente influenzate dal soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Le relazioni delle persone fisiche e giuridiche delegate sono la base della stesura dei documenti contabili trimestrali e annuali.

Amministratori Esecutivi

Alla fine dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione è composto da otto (8) Amministratori, tre (3) dei quali sono Amministratori Esecutivi: il Dott. Paolo d'Amico (Presidente e Membro del Comitato Esecutivo), il Dott. Cesare d'Amico (Membro del Comitato Esecutivo) e il Dott. Marco Fiori (Amministratore Delegato e Membro del Comitato Esecutivo)

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 6 maggio 2008 è stata deliberata la conferma del Dott. Paolo d'Amico alla carica di Presidente, senza specifica delega di poteri. Quest'ultimo, tuttavia, esercita il controllo congiunto indiretto sull'Emittente e, quale Membro del Comitato Esecutivo della Società, svolge un ruolo specifico nella definizione delle strategie operative ed è sistematicamente coinvolto nella gestione ordinaria dell'Emittente. In occasione di tale riunione il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nuovamente deliberato di individuare nel Presidente della Società l'Amministratore Esecutivo..

b) Amministratore Delegato

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 6 maggio 2008 è stata deliberata la nomina del Dott. Marco Fiori alla carica di Amministratore Delegato della Società, con responsabilità per gli atti di ordinaria amministrazione e rappresentanza, nonché con possibilità di impegnare la Società con firma singola per importi fino a USD cinque (5) milioni.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

c) Comitato Esecutivo

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 6 maggio 2008 è stata confermata la nomina del Comitato Esecutivo nonché il numero membri a tre (3) e le nomine del Dott. Paolo d'Amico (Presidente del Consiglio di Amministrazione), del Dott. Cesare d'Amico (Amministratore Esecutivo) e del Dott. Marco Fiori (Amministratore Delegato). Nella riunione tenutasi in data 28 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il budget di spesa 2009 del Comitato Esecutivo, fissato a Euro 20.000,00, importo ritenuto adeguato all'espletamento dei compiti, ed è stato deliberato il conferimento dei seguenti poteri speciali di:

- determinazione dell'assetto organizzativo della Società.
- esame, analisi e valutazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle sue controllate, unitamente ai relativi budget, piano operativo e qualsiasi altro documento, progetto e proposta relativi alla Società e alle sue controllate, nonché eventuali aggiornamenti dei suddetti documenti.
- conferimento di istruzioni di voto ai rappresentanti della Società negli organi societari delle controllate della Società.
- designazione dei membri del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo e dei membri degli organi di controllo delle controllate della Società.
- assunzione, licenziamento, trasferimento e conferimento di poteri ai dipendenti con responsabilità manageriali della Società ed eventuale indicazione delle relative istruzioni in merito alle controllate della Società.
- esame, analisi e valutazione, alla luce del piano strategico, industriale e finanziario della Società e delle sue controllate, di tutti i contratti, atti e documenti relativi ad appalti per nuove costruzioni, acquisti, vendite e noleggi a lungo termine di navi.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Esecutivo si è riunito quattro (4) volte, con una percentuale di presenze di tutti i suoi membri pari al 100%. Inoltre, in data 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione, dietro proposta dello stesso Comitato, ha deliberato l'approvazione del Regolamento del Comitato Esecutivo che ne disciplina funzionamento, doveri e diritti.

3.5. Amministratori Non-Esecutivi

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da otto (8) Consiglieri, cinque (5) dei quali sono Amministratori Non-Esecutivi: l'Ing. Massimo Castrogiovanni, il Dott. Stas Andrzej Jozwiak, il Dott. Heinz Peter Barandun, il Dott. John Joseph Danilovich e l'Avv. Gianni

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Nunziante. I predetti Amministratori Non-Esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni coerenti con gli interessi degli Azionisti. Il numero e l'autorevolezza degli Amministratori Non-Esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Amministratori Indipendenti

Un numero adeguato di Amministratori Indipendenti è essenziale per la tutela degli interessi degli Azionisti (in particolare degli azionisti di minoranza e dei terzi), assicurando che vengano risolti in maniera imparziale i potenziali conflitti fra gli interessi della Società e quelli dell'Azionista di Controllo. Anche il contributo degli Amministratori Indipendenti è fondamentale per la composizione e il funzionamento dei Comitati consultivi cui vengono affidati in via preliminare l'esame e la formulazione delle proposte in materia di rischi. Tali comitati rappresentano senz'altro uno dei mezzi più efficaci per contrastare eventuali conflitti di interesse. Inoltre, gli Amministratori Indipendenti contribuiscono con le proprie specifiche competenze professionali alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, coadiuvandolo nell'adozione di delibere che siano coerenti con gli interessi della Società.

A fine Esercizio, a seguito delle delibere approvate dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 31 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione è composto da otto (8) Amministratori, e sulla base delle dichiarazioni effettuate dalle parti interessate, quattro (4) di essi sono Amministratori Indipendenti: l'Ing. Massimo Castrogiovanni, il Dott. Heinz Peter Barandun, il Dott. John Joseph Danilovich e il Dott. Stas Jozwiak.

In linea con quanto previsto dal Codice di Borsa Italiana, l'ex Comitato per le Nomine, nella sua riunione tenutasi in data 17 febbraio 2009, ha valutato che – in considerazione dello sviluppo delle attività della Società, del numero e della composizione dei comitati interni della Società e allo scopo di continuare a preservare una doverosa gestione autonoma, garantendo così un impatto sulle decisioni consiliari – fosse opportuno proporre un aumento del numero degli Amministratori Indipendenti da due (2) a quattro (4), un numero che, tenuto conto delle dimensioni del Consiglio di Amministrazione, è stato considerato sufficiente a garantire che la loro opinione avesse un impatto significativo sul processo decisionale del Consiglio di Amministrazione nel massimo interesse della generalità degli Azionisti.

Sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori interessati, e di quelle in possesso della Società, nella sua riunione tenutasi il 28 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente verificato al momento della conferma della nomina degli Amministratori auto-dichiaratisi Indipendenti che ciascuno di essi possedeva i requisiti di indipendenza stabiliti dagli articoli 3.C.1. e 3.C.2 del Codice di Borsa Italiana. I risultati del processo di valutazione sono stati resi noti al mercato a mezzo di un comunicato stampa ai sensi di quanto disposto dalle leggi e dai regolamenti italiani. Una valutazione di questo tipo viene effettuata con cadenza annuale insieme all'approvazione della relazione sulla Corporate Governance e si può di conseguenza affermare che

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

nessuna relazione esistente che coinvolge i due Amministratori Indipendenti è tale da mettere a repentaglio la loro autonomia di giudizio.

Lead Independent Director

Poiché il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Amministratore Esecutivo nonché, indirettamente, uno degli Azionisti di Controllo, il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Codice di Borsa Italiana, nel corso della riunione tenutasi in data 6 maggio 2008 ha nominato il Dott. Stas Andrzej Jozwiak quale Lead Independent Director incaricato di coordinare l'attività e le richieste degli Amministratori Non-Esecutivi, e in particolare degli Amministratori Indipendenti. Tale ruolo è sicuramente volto a fornire un punto di riferimento e di coordinamento per le esigenze degli Amministratori Indipendenti, e per i loro suggerimenti. Il Lead Independent Director può convocare apposite riunioni degli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi relativi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione aziendale. A fine Esercizio si è tenuta una (1) Seduta Esecutiva degli Amministratori Indipendenti, avente ad oggetto la gestione generale della Società e l'efficienza e la tempestività del flusso di informazioni dagli Amministratori Esecutivi al Consiglio di Amministrazione.

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Elaborazione delle Informazioni Societarie

Conformemente a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti applicabili sia in Lussemburgo che, in particolare, in Italia ed a seguito del recepimento della Direttiva Europea contro gli Abusi di Mercato ("Market Abuse"), in data 8 marzo 2007 l'Amministratore Delegato, giusta apposita delega di poteri conferitagli dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione tenutasi in data 23 febbraio 2007, ha istituito un Registro Interno (Insider Register) delle persone che prestano la propria opera presso la Società o presso le sue controllate, con contratto di lavoro o altrimenti e che hanno accesso regolare od occasionale a informazioni riservate e privilegiate, in virtù della propria funzione, attività professionale o carica ricoperta nella Società. L'Insider Register è necessario al monitoraggio dell'accesso e della diffusione di informazioni privilegiate e riservate prima che esse vengano diffuse presso il pubblico, e ad assicurare la conformità della Società stessa e, tramite la Società, di tutte le sue controllate ai requisiti di riservatezza previsti da leggi e regolamenti. La finalità dell'Insider Register è quella di prevenire l'improprio utilizzo delle informazioni privilegiate e di evitare situazioni di abuso di mercato, considerando che gli standard di condotta dei membri degli organi di amministrazione e controllo, del management e di tutti i dipendenti della Società e delle sue controllate consistono nella trasparenza nei rapporti con il mercato e nel fornire informazioni accurate, chiare e complete.

In data 8 marzo 2007, l'Amministratore Delegato, avvalendosi della medesima delega di cui sopra, ha nominato per la Società e per le sue controllate un soggetto incaricato della tenuta del Registro. Il Consiglio di Amministrazione ha poi ratificato in data 6 novembre 2007 sia la creazione del Registro che la nomina di un soggetto incaricato della sua tenuta.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Nella riunione tenutasi in data 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato la ratifica del Regolamento dell'Insider Register redatto sulla base della delega conferita dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2007 che disciplina la tenuta del Registro e la gestione interna e diffusione presso il pubblico delle informazioni riservate nell'ambito della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*.

Internal Dealing

Al fine di conformarsi pienamente alla normativa applicabile vigente in Lussemburgo e in Italia, nonché ai regolamenti e alle pratiche che regolano la negoziazione di valori mobiliari delle società quotate, nella riunione tenutasi in data 3 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Codice di Internal Dealing della Società che fissa le regole cui devono attenersi la Società stessa e determinati "soggetti rilevanti" per tutte le operazioni su titoli della Società, in modo da assicurare la trasparenza delle relative operazioni su azioni o su strumenti finanziari a esse collegati effettuate direttamente o tramite interposta persona dai soggetti rilevanti o da altri soggetti a essi strettamente legati. Il Codice di Internal Dealing ha come finalità la tutela di Amministratori, dirigenti e dipendenti della Società e delle sue controllate dalle gravi responsabilità e sanzioni derivanti dalla violazione della normativa vigente applicabile, nonché la prevenzione anche solo dell'apparenza di una condotta irregolare da parte di chi è in rapporto di dipendenza o di collaborazione con la Società e con le sue controllate.

In base alla normativa vigente applicabile, il Codice di Internal Dealing impone alle cosiddette "persone con responsabilità manageriali all'interno dell'Emittente" un obbligo di informativa per tutte le operazioni di insider dealing relative ad azioni della Società o a strumenti finanziari a esse collegati. Le disposizioni del Codice di Internal Dealing impongono inoltre alcune limitazioni aggiuntive nei confronti di alcuni specifici soggetti in virtù della posizione da essi ricoperta o della possibilità di accesso effettiva o potenziale a informazioni considerate sensibili. Tali soggetti vengono di conseguenza regolarmente informati sui tempi in cui essi possono effettuare o meno operazioni di negoziazione sui titoli.

Nella riunione tenutasi in data 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcuni emendamenti del Codice di Internal Dealing finalizzati a meglio definire i cosiddetti periodi di black-out secondo quanto stabilito dal Regolamento di Borsa Italiana. Il Codice di Internal Dealing come modificato, riassume inoltre le principali procedure che disciplinano la gestione interna e la diffusione presso il pubblico delle informazioni confidenziali nell'ambito della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* ed è disponibile nella sezione "Investors Relations" del Sito Internet.

5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità con le raccomandazioni di cui all'articolo 5 del Codice di Borsa Italiana, nella riunione tenutasi in data 6 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

confermare l'istituzione di un Comitato per le Nomine, di un Comitato per la Remunerazione e di un Comitato per il Controllo Interno. In base alla suddetta delibera, tutti i Comitati così istituiti sono composti da tre Consiglieri di Amministrazione Non-Esecutivi, nella fattispecie l'Ing. Massimo Castrogiovanni, il Dott. Stas Andrzej Jozwiak e l'Avv. Gianni Nunziante. Due (2) di essi (l'Ing. Massimo Castrogiovanni e il Dott. Stas Andrzej Jozwiak) sono Indipendenti e uno di essi (l'Ing. Massimo Castrogiovanni) possiede un'esperienza recente e adeguata in materia contabile e finanziaria, come valutato dal Consiglio di Amministrazione nel deliberare sulla nomina in questione. Il numero di Amministratori Indipendenti è stato ritenuto adeguato a consentire la costituzione dei suddetti Comitati. A tutti i Comitati è stata data la possibilità di accedere, nell'espletamento dei propri compiti, alle necessarie informazioni e funzioni della Società, conformemente alle procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione, nonché di avvalersi di consulenti esterni. Inoltre, su proposta del relativo Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Regolamento per ciascun Comitato che ne disciplina funzionamento interno, procedure operative, doveri e diritti. In data 28 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la fusione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione in un unico Comitato, nella fattispecie il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, incaricato di tutte funzioni stabilite dal Codice della Borsa Italiana ove applicabile alla Società, oltre che delle funzioni stabilite nei Regolamenti rispettivamente dell'ex Comitato per le Nomine e l'ex Comitato per la Remunerazione. Il Comitato così formato si compone degli stessi tre (3) membri.

5.1. Comitato per le Nomine e per la Remunerazione

Con la sopramenzionata delibera del Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati i seguenti Amministratori Non-Esecutivi: l'Avv. Gianni Nunziante, nonché gli Amministratori Indipendenti Ing. Massimo Castrogiovanni e Dott. Stas Jozwiak.

Ai sensi della suddetta delibera al Comitato per le Nomine è stato attribuito un budget di spesa annuale di Euro 10.000,00, ritenuto adeguato all'espletamento dei suoi compiti, e lo stesso è stato autorizzato a

- designare candidati alla carica di Amministratore Indipendente da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Società, tenendo conto di eventuali raccomandazioni ricevute al riguardo dagli Azionisti (in particolare laddove il Consiglio di Amministrazione rileva una difficoltà per gli Azionisti a formulare proposte, come può verificarsi nelle società quotate ad azionariato diffuso).
- proporre i candidati alla carica di amministratore qualora occorra sostituire un Amministratore Indipendente.
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle competenze e qualifiche professionali che si ritiene opportuno siano presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione.
- proporre candidati alla carica di membro dell'Organismo di Vigilanza da sottoporre

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

- presentare al Consiglio di Amministrazione (in assenza dei soggetti direttamente interessati) proposte per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche.
 - esaminare le indicazioni degli Amministratori Esecutivi e presentare proposte per:
 - piani di stock option o di assegnazione di azioni;
 - criteri generali adottati per la remunerazione di dirigenti con responsabilità strategiche;
- presentare raccomandazioni generali e monitorare l'esecuzione e l'applicazione delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alle questioni di cui ai punti precedenti.
- riferire dei risultati delle proprie attività al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione convocata per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio della Società.

A fine Esercizio l'ex Comitato per le Nomine si è riunito una (1) volta, con una percentuale di presenze debitamente registrata di tutti i suoi membri pari al 100%. Nessun altro, al di fuori dei membri del Comitato, ha partecipato alle sue riunioni. Durante tali riunioni il Comitato ha effettuato la valutazione annuale della dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione – che ha dato risultati positivi –, ha raccomandato candidati per le cariche di Amministratore Indipendente e ha emesso la relazione annuale sulle performance. D'altra parte, a fine Esercizio l'ex Comitato per la Remunerazione si è riunito due (2) volte, con una percentuale di presenze debitamente registrata di tutti i suoi membri pari al 100%. Nessun altro, al di fuori dei rispettivi membri, ha partecipato alle riunioni. Durante tali riunioni il Comitato ha, fra le altre cose, esaminato e presentato proposte in merito ai compensi e ai piani di incentivo per i dirigenti, e ha effettuato (con risultati favorevoli) la valutazione relativa all'esecuzione della decisione del Consiglio di Amministrazione sull'assegnazione dei compensi e sulla gestione e attuazione del piano di stock option. Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione di nuova istituzione ha firmato una (1) decisione scritta debitamente documentata ai sensi delle disposizioni del proprio Regolamento approvato in data 29 luglio 2009, raccomandando un candidato alla carica di membro dell'Organismo di Vigilanza.

5.1.1. Remunerazione degli Amministratori

Lo Statuto prevede che le interessenze sulla gestione (*tantièmes*) da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione vengano fissate dall'Assemblea degli Azionisti e tali restino fino a diversa delibera da parte della stessa Assemblea degli Azionisti. I compensi agli Amministratori che ricoprono particolari cariche vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta presentata dal Comitato per le Nomine e per la Remunerazione. Tuttavia, l'Assemblea degli Azionisti fisserà l'importo cumulativo dei compensi per tutti gli Amministratori, compresi quelli che ricoprono particolari cariche.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 31 marzo 2009, l'importo massimo complessivo annuo della remunerazione a favore del Consiglio di Amministrazione è stato fissato per l'Esercizio 2009 in Euro 710.000,00, importo ritenuto sufficiente a motivare i Consiglieri in considerazione delle loro qualità professionali. Al Consiglio di Amministrazione sono stati quindi conferiti il potere e l'autorizzazione per distribuire tale importo tra Consiglieri che lo compongono.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 28 aprile 2009, previa raccomandazione dell'ex Comitato per la Remunerazione della Società riunitosi al riguardo in data 27 aprile 2009, si è deliberato (con l'astensione dal voto degli Amministratori Non-Esecutivi) di destinare in parti uguali ai cinque (5) Amministratori Non-Esecutivi l'importo di Euro 275.000,00, ritenuto proporzionale all'impegno richiesto a ciascuno di loro, in considerazione dei compiti da essi svolti. La remunerazione degli Amministratori Non-Esecutivi non è legata ai risultati economici raggiunti dall'Emittente poiché gli Amministratori Non-Esecutivi non sono beneficiari di piani di stock option o di piani di remunerazione tramite azioni.

Nella medesima riunione e su proposta formulata dall'ex Comitato per la Remunerazione nella suddetta riunione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il rimanente importo pari ad Euro 435.000,00 fosse compatibile con il perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore per gli Azionisti su un orizzonte di medio-lungo periodo e ha quindi deliberato (con l'astensione dal voto degli Amministratori Esecutivi) di destinare tale importo ai tre Amministratori Esecutivi della Società, come segue:

- Euro 250.000,00 da corrispondere al Presidente e membro del Comitato Esecutivo (Dott. Paolo d'Amico);
- Euro 145.000,00 da corrispondere all'Amministratore Delegato e Membro del Comitato Esecutivo (Dott. Marco Fiori);
- Euro 40.000,00 da corrispondere all'Amministratore e Membro del Comitato Esecutivo (Dott. Cesare d'Amico).

Nell'adottare le suddette delibere, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto (i) del lavoro e degli incarichi svolti da ciascun Amministratore Esecutivo; (ii) dei poteri e degli incarichi finora conferiti dal Consiglio di Amministrazione a ciascun Amministratore Esecutivo nello svolgimento dell'attività della Società; (iii) della ripartizione dei compensi deliberata dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2008, nonché (iv) della remunerazione mediamente corrisposta sul mercato per cariche analoghe.

Ulteriori informazioni sui compensi corrisposti agli Amministratori della Società e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società e delle sue controllate sono reperibili nella relativa tabella alla sezione "Altre Informazioni" del Bilancio di Esercizio 2009 della Società.

In data 6 settembre 2007 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato un Piano di Stock Option già in precedenza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 1° agosto 2007, dopo aver sentito le proposte formulate dal Comitato per la

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Remunerazione riunitosi debitamente in data 31 luglio 2007. Tale Piano prevede la concessione di stock options all'Amministratore Delegato, al Direttore Finanziario e al Direttore Operativo, dirigenti del gruppo d'Amico che, in virtù dell'importanza strategica e della criticità dei ruoli e delle posizioni ricoperte nella struttura gerarchica e di staff, oltre che per l'incidenza della loro attività sui risultati aziendali, ricoprono "posizioni-chiave" all'interno della Società. Alla data della redazione della Relazione non è stata esercitata alcuna opzione. Il Piano di Stock Option scadrà il 31 luglio 2010.

Ulteriori informazioni sul Piano di Stock Option sono reperibili all'interno del Documento Informativo disponibile nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet, nonché nel relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione del Bilancio 2009 della Società.

5.2. Comitato per il Controllo Interno

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione adottata in data 6 maggio 2008 sono stati confermati i seguenti Amministratori Non-Esecutivi: l'Avv. Gianni Nunziante e gli Amministratori Indipendenti Dott. Stas Jozwiak e Ing. Massimo Castrogiovanni; quest'ultimo possiede un'esperienza recente e adeguata in materia contabile e finanziaria, come valutato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle relative norme del Codice di Borsa Italiana.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 aprile 2009, al Comitato per il Controllo Interno è stato attribuito un budget di spesa di Euro 10.000,00, ritenuto adeguato all'espletamento dei suoi compiti. Detto Comitato è autorizzato ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'assolvimento dei suoi doveri fornendogli assistenza, consulenza e proposte su quanto segue:

- la definizione delle linee guida per il Sistema di Controllo Interno e la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficienza e del funzionamento dello stesso;
- il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno a seguito della ricezione dei rapporti periodici di quest'ultimo;
- l'adeguatezza e il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro coerenza ai fini della redazione del bilancio consolidato (insieme al dirigente responsabile e al revisore esterno) e la validità del processo di verifica contabile;
- le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico;

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- il piano di lavoro predisposto per la verifica contabile e i relativi risultati presentati nella relazione del revisore esterno ed, eventualmente, nella sua lettera di suggerimenti;
- la nomina e la revoca del Preposto al Controllo Interno incaricato della gestione del Sistema di Controllo Interno e la determinazione della sua remunerazione in linea con le politiche interne della Società;
- l'individuazione dell'Amministratore Esecutivo;
- le regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, come identificate, poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite delle sue controllate, che abbiano un rilevante peso sull'attività della Società, sui suoi bilanci, sui dati economici e finanziari, in considerazione della loro natura, importanza strategica o dimensione, con particolare riferimento a Operazioni Significative poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con le Parti Correlate;
- le Operazioni Rilevanti e le Operazioni Significative, come identificate, con Parti Correlate che coinvolgono la Società o le sue controllate;
- una valutazione periodica (con cadenza almeno semestrale, in coincidenza con l'approvazione del bilancio annuale e della relazione semestrale) dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

A fine Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto tre (3) riunioni debitamente verbalizzate con una percentuale di presenze degli Amministratori pari al 100%. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento del Comitato per il Controllo Interno, a diverse riunioni ha partecipato, senza diritto di voto, il Preposto al Controllo Interno; altri soggetti (diversi dai membri del Comitato stesso e dal Preposto al Controllo Interno) hanno partecipato su invito e senza diritto di voto in relazione a temi specifici all'ordine del giorno della riunione.

Nel corso di tali riunioni il Comitato per il Controllo Interno ha, fra l'altro, espresso parere favorevole riguardo alle modifiche al Regolamento sulla trasparenza e correttezza delle Operazioni con Parti Correlate, la conferma dei revisori esterni e la nomina del nuovo Preposto al Controllo Interno.

6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società sta implementando le misure necessarie a realizzare un Sistema di Controllo Interno efficiente e adeguato, mediante l'istituzione di un insieme di regole, processi e strutture

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

organizzative per il monitoraggio dell'efficienza delle operazioni societarie, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti e della salvaguardia del patrimonio sociale. Il Consiglio di Amministrazione, in quanto soggetto responsabile del Sistema di Controllo Interno, espleta i propri compiti sulla base di un modello derivato dal Report COSO (Committee of Sponsoring Organizations), dal Codice di Borsa Italiana e dalle best practice a livello nazionale e internazionale. Durante l'Esercizio la Società ha sottoposto a valutazione il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e lo ritiene adeguato ed efficace.

6.1. Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno

Nella riunione tenutasi in data 7 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione, con il parere positivo del Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato l'approvazione delle Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno (di seguito "Linee Guida"), redatte al fine di garantire una corretta individuazione, un'adeguata misurazione e un'adeguata gestione e verifica dei principali rischi per la Società e le sue controllate, al fine di prevenirli e di tutelare il patrimonio aziendale coerentemente con i principi di buona gestione. Nella riunione del 18 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione, con il parere positivo del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato i principali termini della politica della Società in merito alla Strategia di Gestione dei Rischi, tenendo conto dei vari rischi finanziari cui la Società è esposta nella propria operatività ordinaria. Tale politica ha come finalità la riduzione dell'esposizione degli utili societari alle fluttuazioni cicliche (cfr. Allegato 1).

6.2. Amministratore responsabile della supervisione

In occasione della riunione tenutasi in data 6 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di individuare nuovamente il Presidente della Società quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e alla sua efficace applicazione. L'Amministratore così incaricato fornisce al Consiglio di Amministrazione il supporto per l'esercizio delle funzioni di controllo interno e, operando nei limiti e sulla base delle Linee Guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile:

- dell'individuazione dei principali rischi aziendali, sulla base delle caratteristiche operative della Società e delle sue controllate, rendendo conto periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito ai risultati delle proprie valutazioni;
- dell'applicazione delle Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- della progettazione, dell'operatività e della gestione del Sistema di Controllo Interno;
- del monitoraggio dell'efficienza, adeguatezza ed efficace applicazione del Sistema di Controllo Interno;
- di accertare che il Sistema di Controllo Interno sia pronto ad affrontare qualsiasi problematica che possa evidenziarsi nel corso del processo di monitoraggio o in conseguenza dell'evoluzione dell'organizzazione o della struttura operativa societaria, dei cambiamenti nell'attività della Società e nel contesto normativo e regolamentare che riguardano la Società.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

L'Amministratore responsabile della supervisione si avvale, nello svolgimento dei propri compiti, del supporto del Preposto al Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta su richiesta di quest'ultimo o quando lo ritiene necessario per il verificarsi di specifiche problematiche.

6.3. Preposto al Controllo Interno

Nella riunione tenutasi in data 29 luglio 2008 a seguito dell'interruzione del rapporto lavorativo del responsabile della funzione Internal Audit, il quale ricopriva anche la carica di Preposto al Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare il nuovo Preposto al Controllo Interno, su proposta del Presidente nella sua qualità di Amministratore responsabile della supervisione e a seguito di parere del Comitato per il Controllo Interno; ha altresì deliberato, ai sensi delle raccomandazioni contenute nel Codice della Borsa Italiana ed al fine di ridurre i costi e di promuovere una riorganizzazione strutturale, di affidare detti compiti ad una persona esterna alla Società dotata di adeguata professionalità e indipendenza individuata in una Partecipata interamente posseduta dall'azionista controllante della Società la quale opera attraverso i servizi resi da uno dei suoi dipendenti. Il Preposto al Controllo Interno di recente nomina è di nuovo anche il responsabile della funzione Internal Audit della Società e non ha responsabilità su alcuna area operativa, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e ha diretto di accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Poiché il Preposto al Controllo Interno è anche il Responsabile dell'Internal Audit, la Società ha ritenuto, in linea con le proprie politiche, che l'importo stanziato per il budget della Funzione di Internal Audit possa essere sufficiente e adeguato per lo svolgimento da parte del Preposto al Controllo Interno dei seguenti compiti:

- verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- riferire all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e al Comitato per il Controllo Interno sulla gestione dei profili di rischio e sulla corretta attuazione dei piani per il monitoraggio del rischio.

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento del Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno partecipa alle riunioni del detto Comitato e durante l'Esercizio 2009 ha preso atto dell'attività di controllo svolta dal Dipartimento SQE del Gruppo d'Amico sulle navi cisterna.

6.4. Programma di compliance ai sensi del Decreto n. 231

Benché la Società sia disciplinata dalle leggi e dai regolamenti del Lussemburgo, in ragione della quotazione delle proprie azioni sul segmento STAR dell'MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana, in base al Regolamento di Borsa Italiana essa è tenuta ad applicare il Decreto Legislativo n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e dei loro organi per specifici tipi di reati previsti dal Codice Penale italiano (come i reati contro la pubblica amministrazione, i reati societari, gli abusi di mercato, ecc.), commessi e perseguibili in Italia,

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

nell'interesse o a vantaggio della persona giuridica stessa, da parte di persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della persona giuridica o dei suoi organi o di una delle sue aree amministrative con autonomia finanziaria e funzionale ovvero da parte di persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della stessa ("Soggetti in Posizione Apicale") o di soggetti sottoposti alla direzione o supervisione di uno dei Soggetti in Posizione Apicale ("Dipendenti"). Il Decreto prevede tuttavia una specifica forma di esonero dalla responsabilità se la persona giuridica dimostra di avere adottato ed efficacemente attuato:

- un idoneo programma di compliance teso a sviluppare un organico e strutturato sistema di procedure, regole e controlli da attuare sia preventivamente (ex ante) che successivamente (ex post) al fine di ridurre o prevenire concretamente il rischio che vengano commessi i vari tipi di reati, in particolare mediante l'individuazione e la relativa adozione di una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come attività a più alto rischio di reato nel Codice Penale italiano (il cosiddetto "**Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**", di seguito anche "Modello").
- che la responsabilità della supervisione del funzionamento e dell'osservanza del Modello nonché dell'aggiornamento dello stesso sia stata affidata ad uno specifico organismo della persona giuridica dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ("Organismo di Vigilanza").

Il 12 marzo 2008 la Società, con l'assistenza dei suoi consulenti esterni e previa valutazione del Comitato per il Controllo Interno, ha formalmente adottato il Modello e il 13 gennaio 2009 ha emesso specifiche procedure operative al fine di prevenire la commissione di crimini. Nella stessa riunione del 2008 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato e adottato il **Codice Etico** che contiene i principi etici fondamentali d'impresa che la Società osserva e al cui rispetto sono tenuti gli Amministratori, i *Commissaires aux Comptes*, i dipendenti, i consulenti e i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome o per conto della Società. Il Codice Etico è disponibile nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet.

Il 12 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Comitato per le Nomine, la creazione di un **Organismo di Vigilanza** con i seguenti compiti:

- vigilare sull'efficacia del Modello, approntando procedure di controllo per determinate azioni o specifici atti posti in essere dalla Società, anche coordinandosi con le altre funzioni aziendali, al fine di effettuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- verificare periodicamente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello, accertando che gli elementi previsti nelle singole parti speciali per le diverse tipologie di reato siano adeguati ai requisiti di osservanza di quanto prescritto nel Decreto e svolgendo verifiche sulle attività aziendali al fine di aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornare il Modello, laddove si renda necessario adeguarlo in relazione a nuove esigenze o condizioni aziendali;
- assicurare il necessario flusso informativo, anche promuovendo idonee iniziative di conoscenza

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

e comprensione del Modello e collaborando alla predisposizione e integrazione della normativa interna.

L'Organismo di Vigilanza della Società è composto da tre (3) membri nominati a seguito di attenta valutazione e considerazione della sussistenza dei seguenti requisiti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/01: capacità di autonoma iniziativa, indipendenza, professionalità, continuità di azione, assenza di conflitti di interesse e onorabilità.

A seguito dell'interruzione del rapporto lavorativo del precedente Preposto al Controllo Interno, il quale era altresì membro dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, in data 19 giugno 2009 ha deliberato di nominare un membro esterno. Gli altri due membri, esterni anch'essi, sono stati nominati in data 12 marzo 2008 seguendo la stessa procedura. Tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati per un periodo che si concluderà in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che si terrà nel 2011. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 28 aprile 2009 ha altresì deliberato la fissazione di un budget di spesa per l'Esercizio per l'Organismo di Vigilanza di Euro 20.000,00, ritenuto adeguato all'espletamento dei suoi compiti. In data 29 luglio 2008 la Società, su proposta dello stesso Comitato, ha inoltre approvato il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza che ne disciplina funzionamento, procedure operative, doveri e diritti.

Sulla base della relazione periodica redatta dall'Organismo di Vigilanza relativa all'attuazione, al funzionamento, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello, a seguito di debita valutazione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'Organismo di Vigilanza è adeguato in termini di struttura organizzativa e di poteri conferiti e che non sono necessarie modifiche e/o aggiunte per l'Esercizio 2009.

6.5. Revisori

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, le attività operative della Società e la situazione finanziaria, ivi compresi, in particolare, i libri contabili e il bilancio, saranno oggetto di esame da parte di uno o più revisori contabili e/o indipendenti, ove richiesto dalla legge vigente, non dovendo essi stessi essere degli azionisti. I revisori contabili e/o indipendenti saranno eletti dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per un periodo non superiore ai sei (6) anni e rimarranno in carica fino all'elezione dei loro successori. I revisori sono rieleggibili e possono essere rimossi in qualsiasi momento, con o senza giusta causa, da una risoluzione adottata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

L'Assemblea Annuale Ordinaria degli Azionisti riunitasi in data 31 marzo 2009 ha riconfermato **Revisore Indipendente Esterno (“Réviseur d’entreprises”)** del bilancio d'esercizio e consolidato della Società Moore Stephens S.à.r.l., con sede in Lussemburgo, a cui è stato conferito un mandato della durata di un anno, con scadenza prevista in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio della Società relativo all'Esercizio 2009. Moore Stephens S.à.r.l. effettua sin dal 2007 la revisione esterna della Società.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Poiché la revisione del bilancio consolidato e d'esercizio della Società viene debitamente effettuata dal Revisore Esterno nominato ("*Réviseur d'entreprises*"), ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore in Lussemburgo, la Società non è più obbligata a nominare un "Commissaire aux Comptes".

7. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto previsto all'articolo 9 del Codice di Borsa Italiana, in data 7 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato e adottato un insieme di regole interne volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite delle sue controllate, che abbiano un rilevante peso sull'attività della Società, sui suoi bilanci, sui dati economici e finanziari, in considerazione della loro natura, importanza strategica o dimensione, con particolare riferimento a Operazioni Significative poste in essere dalla Società o dalle sue Controllate con le Parti Correlate, comprese operazioni all'interno del Gruppo. In data 18 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato una versione emendata di tali regole (qui di seguito le "Regole").

Le suddette Regole individuano le Operazioni Rilevanti e le Operazioni Significative poste in essere con Parti Correlate escludendo da queste ultime le cosiddette Operazioni intrasocietarie con Parti Correlate poste in essere tra la Società o le controllate e società il cui capitale sia direttamente o indirettamente in possesso della Società. Inoltre le regole emendate riservano esclusivamente al Consiglio di Amministrazione il diritto di preventiva approvazione (per le operazioni di diretta competenza della Società) o di preventiva valutazione (per le operazioni su cui hanno competenza le controllate dirette o indirette della Società) in caso di Operazioni Rilevanti identificate come tipiche o usuali in quanto coerenti con il *core business* della Società e delle controllate (vale a dire vendita di navi, acquisto e noleggio attivo e passivo, esecuzione di contratti relativi alla costruzione di navi e altre operazioni strettamente correlate). Il processo decisionale relativo a tutte le altre Operazioni Rilevanti e Operazioni Significative con Parti Correlate rimane di competenza esclusiva, in termini di preventiva approvazione e/o valutazione, del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per il Controllo Interno. Tali Regole prevedono inoltre che gli Amministratori forniscano al Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, una sintetica analisi di tutti gli aspetti di rilievo relativi alle Operazioni Rilevanti e alle Operazioni Significative con Parti Correlate che siano state sottoposte alla loro attenzione, nonché le informazioni in merito alla natura della relazione, alle modalità di svolgimento dell'operazione, alle condizioni economiche e di altro tipo, alle procedure di valutazione impiegate, alla motivazione a monte dell'operazione, all'interesse della Società alla sua attuazione e ai rischi connessi, alla coerenza strategica, alla fattibilità economica e al ritorno previsto per la Società ("Informazioni Rilevanti").

Nel corso dell'Esercizio la Società ha debitamente implementato le disposizioni delle suddette regole interne effettuando la preventiva approvazione e/o valutazione, in base alla procedura sopra esposta, di tutte le Operazioni Rilevanti e Operazioni Significative con Parti Correlate poste in essere principalmente dalle controllate operative della Società.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La politica della Società è di assicurare e mantenere un dialogo costante e assiduo con i propri Azionisti e Investitori Istituzionali, perseguendo nei loro confronti una politica di trasparenza nella comunicazione tramite il proprio Investor Relations Team. Il programma di Investor Relations prevede teleconferenze successive alla diffusione dei risultati del Gruppo, numerosi incontri con gli Analisti, un Investor Day o una presentazione agli Analisti/Investitori, nonché la partecipazione a tutti gli eventi rilevanti organizzati da Borsa Italiana (segmento STAR). In applicazione della politica di diffusione delle informazioni adottata dal Gruppo, la Società pubblica trimestralmente le *Investor News*, con l'intento di mantenere aggiornati tutti i propri *stakeholder* in merito agli sviluppi della propria attività, alle opportunità del mercato, alle proprie strategie e ai propri progetti, ai dati operativi, ai risultati di bilancio e all'andamento in borsa del titolo. La Società ha inoltre creato e recentemente aggiornato un'apposita sezione (la "sezione Investor Relations") del Sito Internet, in modo da consentire agli Investitori un accesso agevole e tempestivo alle informazioni societarie di loro interesse, quali ad esempio le informazioni di natura istituzionale, le informazioni operative e finanziarie a carattere periodico o straordinario, il calendario degli eventi societari, i dati finanziari storici, i comunicati stampa, le presentazioni istituzionali, le pubblicazioni periodiche e la copertura analisti e i documenti di corporate governance.

In data 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni del precedente Investor Relations Manager, anche Chief Financial Officer della Società, ha nominato la Dott.ssa Anna Franchin a capo della struttura della Società incaricata della gestione delle relazioni con gli investitori della Società.

Maggiori informazioni sono disponibili sul Sito Internet.

9. ASSEMBLEE

Nel corso dell'Esercizio, oltre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 31 marzo 2009, la Società ha tenuto una (1) sola Assemblea Straordinaria degli Azionisti, debitamente convocata il 27 gennaio 2009 al fine di approvare l'acquisto di azioni proprie della Società come proposto e illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione agli azionisti debitamente approvata nella riunione tenutasi in data 5 novembre 2008. Le Assemblee degli Azionisti rappresentano un'occasione regolare per incontrare gli Azionisti e comunicare con loro, in conformità ai regolamenti in materia di informazioni *price sensitive*. Per tale motivo la Società incoraggia un'attiva e ampia partecipazione dei propri Azionisti e, a tal fine e in conformità con quanto disposto dal Regolamento Emittenti Consob, dal Regolamento di Borsa Italiana, dal Prospetto Informativo dell'IPO, dallo Statuto e dalle leggi lussemburghesi, almeno otto (8) giorni prima della data dell'assemblea viene pubblicato l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti su un quotidiano a diffusione nazionale in Italia e ne viene inviata copia a Borsa Italiana entro il giorno precedente alla data della sua pubblicazione sulla stampa. Tale avviso indica le

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

regole dello Statuto che disciplinano la partecipazione alle assemblee, contiene le informazioni relative alla disponibilità della documentazione presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana e sul Sito Internet e precisa che gli Azionisti ne possono ottenere una copia a proprie spese. Inoltre, con la preparazione di una relazione sulle proposte contenute all'ordine del giorno, gli Amministratori della Società sono in grado di fornire all'Assemblea degli Azionisti tutte le informazioni necessarie affinché essi possano prendere le decisioni di loro competenza ed esercitare i propri diritti in modo agevole e consapevole. Tale relazione del Consiglio di Amministrazione viene depositata presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana e sul Sito Internet almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'Assemblea degli Azionisti, o nei termini prescritti dalla normativa vigente applicabile, come di seguito indicato.

Coloro che detengono le proprie azioni in gestione accentrata possono partecipare e votare a un'Assemblea degli Azionisti facendo pervenire presso il luogo indicato dal Consiglio di Amministrazione almeno cinque (5) giorni prima della data fissata per l'assemblea un certificato indicante, tra l'altro, il numero di azioni detenute e consegnate da un intermediario qualificato, presso cui le azioni sono depositate, e il fatto che le azioni oggetto di tale certificato sono bloccate fino a conclusione dell'Assemblea degli Azionisti e possono essere trasferite solo successivamente.

Al fine di ridurre vincoli e procedure che rendono difficoltosa la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di loro interesse, nella riunione tenutasi in data 23 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare al Presidente e all'Amministratore Delegato la redazione di un insieme di regole che assicurino l'ordinato ed efficiente svolgimento delle assemblee degli azionisti, garantendo nel contempo a ciascun Azionista il diritto di intervenire sulle questioni all'ordine del giorno. Tale **Regolamento Assembleare** è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio della Società relativo all'esercizio 2007 e, oltre a quanto stabilito dallo Statuto, assicura che le Assemblee degli Azionisti si svolgano in maniera ordinata ed efficiente, in modo da fornire indicazioni il più possibile complete sugli aspetti organizzativi e procedurali di tale importante momento di partecipazione degli Azionisti alla vita societaria. A tal fine il Regolamento determina tutte le condizioni che devono essere rispettate al fine di assicurare che gli Azionisti partecipino e intervengano a un'Assemblea degli Azionisti ed esercitino i propri diritti di voto, fissando, tra l'altro, le disposizioni per le autorizzazioni di accesso, i moduli di delega e le schede di voto (*"formulaire"*). Il Regolamento prevede altresì la possibilità per gli Azionisti di partecipare a un'Assemblea tramite videoconferenza o altri metodi di comunicazione a distanza che ne consentano l'identificazione, a condizione che tali metodi soddisfino i requisiti tecnici necessari a consentire l'effettiva partecipazione all'assemblea e la ritrasmissione ininterrotta delle deliberazioni della riunione.

Il Regolamento, che definisce i diritti e gli obblighi di tutti coloro che partecipano all'Assemblea degli Azionisti e fornisce regole chiare e non ambigue, senza limitare il diritto dei singoli Azionisti a esprimere le proprie opinioni e a richiedere chiarimenti sugli argomenti all'ordine del giorno, è debitamente pubblicato e disponibile nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet.

10 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.

Nessuna.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

ALLEGATO 1 – Caratteristiche principali della gestione del rischio e dei sistemi di controllo interno esistenti in relazione al flusso operativo delle informazioni finanziarie.

Le attività della Società la espongono a una serie di rischi finanziari; la gestione del rischio fa pertanto parte della strategia della Società. Il settore della navigazione è fortemente soggetto alle fluttuazioni di mercato, le quali possono determinare fluttuazioni significative nei noli e nei prezzi del tonnello. L'obiettivo generale della gestione del rischio è quello di ridurre l'esposizione dei ricavi della Società alle fluttuazioni cicliche.

Rischio di mercato

La Società e le sue controllate sono esposte al rischio di mercato principalmente in relazione alle tariffe di mercato per operazioni sul mercato *spot*. In particolare, nel noleggio passivo di navi (charter-in), le tariffe possono essere troppo alte per risultare redditizie e, al contrario, nel noleggio attivo (charter-out), le tariffe possono essere troppo basse per garantire un adeguato ritorno economico. Le strategie di gestione del rischio applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo d'Amico punta ad avere una copertura da contratti a tariffa fissa compresa tra il 40-60%, garantendo così che l'esposizione al mercato spot non superi il 60%, in base alle condizioni di mercato, alla tendenza delle tariffe e alle prospettive; (ii) le operazioni si svolgono parzialmente attraverso consorzi per ridurre l'impatto del rischio specifico in grado di colpire una nave individualmente; (iii) le operazioni si svolgono su base mondiale allo scopo di moderare l'effetto delle diverse condizioni di mercato e le tariffe di diverse rotte tra l'emisfero orientale e quello occidentale; (iv) il Gruppo d'Amico, direttamente o attraverso i suoi consorzi, sottoscrive *COAs (Contracts of Affreightment)* a tariffa fissa, che implicano il trasporto di un numero concordato di carichi futuri a tariffa fissa. La Società e la sua controllata operativa d'Amico Tankers Ltd. non fanno solitamente uso di strumenti finanziari derivati per gestire l'esposizione alle tariffe del mercato *spot*.

Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo d'Amico è esposto al rischio dei costi operativi derivanti dai costi variabili delle operazioni. Le aree principali del rischio di costo operativo sono i Costi dell'Equipaggio, del Carburante (Bunker), le Spese di bacino e i costi di Riparazione e Assicurazione. Le strategie di gestione del rischio sono, tra le altre, le seguenti: (i) la politica di equipaggio è coordinata attraverso il supporto del Gruppo d'Amico promuovendo sinergie e economie di scala, facendo riferimento alle competenze di d'Amico nella formazione dell'equipaggio (scuola di formazione, società specializzata in questo tipo di servizio), considerando le opportunità disponibili in diverse aree per mantenere l'alta qualità dell'equipaggio, ma con un controllo dei costi; il Dipartimento Sicurezza, Qualità e Ambiente (SQE), il cui interesse è garantire che le navi e il personale ottemperino totalmente ai requisiti esterni, quali requisiti normativi e certificazioni, ecc; (ii) la Società e la sua controllata operativa d'Amico Tankers Ltd. (ad esclusione di un numero molto limitato di operazioni condotte presso il pool Handytankers) non usano strumenti finanziari derivati per gestire l'esposizione ai prezzi del carburante; (iii) contratti di bacino (dry-dock) – anche la gestione tecnica, che comprende anche la gestione dei bacini, è coordinata attraverso il supporto del Gruppo d'Amico, permettendo economie di scala quando i bacini devono essere

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

stabiliti e i relativi livelli di costo/qualità devono essere misurati. Una strategia simile viene applicata per i costi di riparazione. La politica di mantenere una flotta giovane aiuta anche a minimizzare il rischio; (iv) Assicurazione della flotta – durante le operazioni possono verificarsi diversi infortuni, incidenti e altri sinistri, potenzialmente risultando in perdite finanziarie considerato anche il grande numero di norme, regolamenti e convenzioni nazionali e internazionali. Allo scopo di ridurre o eliminare qualsiasi perdita finanziaria e/o altre responsabilità in cui si può incorrere in tali situazioni, la flotta è assicurata contro vari tipi di rischio. Il programma di assicurazione completa dispone un'ampia copertura di rischio in relazione alle operazioni marittime e di trasporto delle merci, compresi lesioni personali, danno ambientale e inquinamento, infortuni e responsabilità verso terzi, danni allo scafo e ai motori, perdita totale e guerra; (v) rischi di pirateria – in seguito all'aumento del numero di attacchi armati nelle acque al largo della Somalia, in particolare nel Golfo di Aden, è stato stabilito un doppio pacchetto di contromisure allo scopo di: (a) minimizzare il rischio durante il transito nell'area di Aden e rendere la navigazione più sicura; (b) controllare l'idoneità della struttura assicurativa attualmente in vigore in modo da garantire che gli eventi derivanti da particolari situazioni siano debitamente coperti. Sono state messe in atto alcune precauzioni da applicarsi da parte delle navi, e sono stati attivati alcuni contatti esterni/assistenza da gestirsi dalla sede. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito alla Società e alla controllata operativa d'Amico Tankers Ltd, assieme al Gruppo d'Amico, di predisporre delle linee guida che ogni nave dovrà seguire nella zona a rischio. Inoltre, allo scopo di raccogliere quante più informazioni possibili e di rimanere aggiornati sulla questione, vengono monitorati siti internet dedicati al problema della pirateria marittima. Per quanto riguarda il potenziale problema assicurativo, la Società e la controllata operativa d'Amico Tankers Ltd hanno appurato che i rischi principali inerenti la pirateria sono compresi nelle nostre coperture, come di seguito specificato: (a) perdita di o danni alla nave dovuti ad attacchi di pirateria – rischio coperto dalla politica Scafo e Macchinari, secondo quanto disposto alla clausola 6.5 "Pericoli" delle Institute Time Clauses Hulls, 1/10/83, in cui la pirateria figura tra i pericoli menzionati; (b) riscatto – i pagamenti di riscatto sono tendenzialmente trattati come spese di giudizio e di manodopera, se sono coinvolti soltanto assicuratori di scafo, o come avaria generale, compresi così anche gli interessi sulle merci quando le navi sono cariche; (c) perdita del corrispettivo di noleggio – la pirateria è compresa tra i rischi coperti, indipendentemente dal fatto che la nave abbia subito danni a causa dell'attacco da parte di pirati; (d) responsabilità verso parti terze – la nostra copertura P&I protegge da rivendicazioni ingiustificate da parti terze e indennizza le legittime rivendicazioni.

Rischio di cambio valuta

Il Gruppo d'Amico è esposto al rischio valutario in relazione a operazioni denominate in valute diverse dal dollaro USA, valuta funzionale della Società, principalmente in euro e yen. In particolare la Società (attraverso la controllata operativa d'Amico Tankers Ltd) ha assunzioni di prestito in JPY, navi in costruzione da pagarsi in JPY e diverse opzioni d'acquisto di navi denominate in yen potenzialmente esercitabili nel corso dei prossimi anni. Le strategie di gestione del rischio applicate sono le seguenti: (i) politica di copertura dell'esposizione del prestito JPY e se i tassi di cambio attuali sono considerati favorevoli, si potrà utilizzare un contratto a termine in valuta per coprire il prezzo JPY previsto per il periodo fino alla scadenza prevista; (iii) se l'esercizio di un'opzione d'acquisto è considerata probabile (sulla base del tempo rimanente per esercitarla e il

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

prezzo d'esercizio) e se i tassi di cambio attuali sono considerati favorevoli, si potrà utilizzare un contratto a termine in valuta per coprire il prezzo yen previsto per il periodo fino alla scadenza prevista; (iv) ove possibile il gruppo conduce le operazioni in dollari USA; (v) nel caso in cui i dividendi siano dichiarati e pagati in euro, l'importo dovuto è coperto dal possesso di uno specifico saldo in euro.

Tassi di interesse

Il Gruppo d'Amico è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che gli strumenti di credito e il deposito bancario maturano interessi a un tasso variabile. Le strategie di gestione del rischio dispongono che: (i) una parte degli strumenti della Società e della sua controllata operativa d'Amico Tankers Ltd sia fissa con l'uso di contratti Interest Rate Swap (IRS). Tali contratti sono classificati come copertura a scopi di bilancio (IAS39) e la porzione effettiva di guadagno o perdita sullo strumento di copertura sarà riconosciuta in base al reddito complessivo. La Società considera che fissando una proporzione dell'interesse di prestito migliorerà la visibilità dei costi di interesse futuri, a un livello considerato appropriato per l'attività economica e consentendo alla Società e alla sua controllata operativa d'Amico Tankers Ltd di ridurre il rischio di fluttuazioni di rilievo nei tassi di interesse. Per ottemperare ai presenti requisiti della contabilizzazione delle operazioni di copertura, l'efficacia della copertura è analizzata e confermata su base trimestrale; (ii) la Società esamina costantemente i tassi di interesse disponibili sul mercato per garantire che gli strumenti siano competitivi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo d'Amico è esposto al rischio di liquidità a causa del possibile sfasamento tra i requisiti di liquidità, principalmente per l'acquisto di navi e i rimborsi degli strumenti di credito e i flussi di cassa del gruppo. Per minimizzare tale rischio, la Società e la controllata operativa d'Amico Tankers Ltd mantengono strumenti adeguati e linee di credito standby-by per affrontare le spese previste. La Società rivede regolarmente gli strumenti e i requisiti di liquidità del gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo d'Amico è esposto al rischio di credito derivante dalla possibile inadempienza di una controparte, principalmente clienti, agenti e partner di joint venture. Allo scopo di minimizzare il rischio, la Società e la controllata operativa d'Amico Tankers Ltd perseguono le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) la gestione del rischio in questione prevede che il portfolio clienti sia composto essenzialmente di un'ampia base di compagnie petrolifere (oil major), società multinazionali del settore chimico, le quali presentano un rischio minore. I crediti a breve termine in essere sono rivisti periodicamente. Il recupero dei diritti di controspese e delle spese di nolo è seguita da un'apposita equipe. Storicamente, la Società non ha subito perdite significative sui crediti commerciali; (ii) fornitori: in relazione ai servizi ricevuti (per es. disponibilità/gestione dell'equipaggio, servizi tecnici) e al carburante, i pagamenti sono programmati in maniera da minimizzare il rischio di credito. Per quanto concerne i cantieri che consegnano le navi in costruzione, gli acconti sono coperti da un'appropriata garanzia bancaria per l'adempimento dell'accordo; (iii) le relazioni con gli agenti sono gestite per mezzo di un'equipe

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2009**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

interna con significativa esperienza. Dal 2007, il Gruppo d'Amico fa riferimento, per i pagamenti da effettuarsi agli agenti portuali, a DA Desk, un'organizzazione professionale esterna specializzata nella gestione di tali compiti; (iv) partner nei pool: per High Pool e Glenda Pool, la responsabilità per la gestione dei crediti di rischio rimane di competenza del Gruppo; (v) banche: la politica della Società è quella di mantenere relazioni solo con grandi istituti bancari con solido credit rating, specializzati in navigazione e con reputazione di prim'ordine; (vi) il Gruppo riesamina l'esposizione totale in virtù degli accordi.

Rischio di frode

Il Gruppo d'Amico è esposto al rischio di frode derivante dal significativo volume e valore delle operazioni effettuate. Per minimizzare il rischio, la Società e la controllata operativa d'Amico Tankers Ltd perseguono le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limiti ai poteri e all'autorità definiti per tutti gli individui (per es. potere dei procuratori limitato nell'oggetto, limite agli importi per le operazioni); (ii) controlli sui sottoscrittori bancari (per es. principio dei quattro occhi per operazioni specifiche); (iii) controlli sulle procedure di licitazione; (iv) è operativa la funzione di Controllo Interno, assieme al Comitato per il Controllo Interno; (v) la Società, in ragione del regolamento di Borsa Italiana per il segmento STAR, in data 3 maggio 2007 ha debitamente applicato il Decreto 231/01, il quale ha introdotto la responsabilità amministrativa della società e dei suoi organi per specifici tipi di reati commessi da parte di persone che rivestono funzioni di amministrazione o da parte di dipendenti. Il Decreto 231/01 dispone che le società siano responsabili per tali reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse da parte di soggetti in posizione apicale. Il Decreto 231/01 dispone l'attuazione di un programma di compliance teso a sviluppare un organico e strutturato sistema di procedure, regole e controlli da attuare sia preventivamente (ex ante) che successivamente (ex post), al fine di ridurre o prevenire concretamente il rischio che vengano commessi i vari tipi di reati. La Società, in data 12 marzo 2008, ha formalmente adottato tale Modello di organizzazione e sta implementando specifiche procedure operative al fine di prevenire la commissione di crimini.